

Das Sonderstatut für Trentino - Südtirol (D.P.R. Nr. 670/1972) sieht vor, dass der Autonomen Provinz Bozen neun Zehntel des in Südtirol abgesetzten Dieseltreibstoffes und Benzins als Akzisen vom Staat zurückerstattet werden.

Es ist deshalb unabdingbar, den gesamten Treibstoffverbrauch zu erfassen.

Welcher Treibstoff muss mitgeteilt werden?

1. Treibstoff (Dieselöl und Benzin), der beim Treibstoffhändler eingekauft und für die Betankung der Arbeits- und Baumaschinen verwendet wird;
2. **Landwirtschaft**: nur der zusätzlich zum UMA-Treibstoff eingekaufte Diesel und/oder „Winterdiesel“;

Welcher Treibstoff braucht nicht mitgeteilt werden?

1. Heizöl (eingefärbt), ausschließlich für Heizzwecke;
2. landwirtschaftlicher Treibstoff (UMA);
3. Treibstoff, der direkt bei der öffentlichen Straßentankstelle eingekauft wird;
4. Dieselöl, das **ausschließlich** für die Stromerzeugung verwendet wird;
5. Dieselöl, das **ausschließlich** zum Betreiben von Heizanlagen, Backöfen oder Not/Stromaggregatoren verwendet wird;
6. Aspenbenzin (Gerätebenzin, Grünes Benzin).

Inhaber einer bereits mit Genehmigung geführten betriebsinternen oder mobilen Tankstelle

Sollte Ihr Unternehmen außerdem im Besitz von Tanks mit einem Fassungsvermögen von bis zu 1000 Litern sein (z.B. Baustellentanks) und Sie entnehmen den dafür vorgesehenen Treibstoff **nicht** aus der eigenen betriebsinternen Tankstelle, sondern dieser wird direkt vom Treibstoffhändler geliefert, müssen Sie der Abteilung Wirtschaft die Meldung über die diesbezüglich eingekaufte Treibstoffmenge übermitteln

Inhaber von Tanks und Behältern mit einem Gesamtfassungsvermögen von mehr als einem Kubikmeter Treibstoff müssen im Besitz einer Genehmigung der Abteilung Wirtschaft sein. Trifft dies nicht zu, dann wenden Sie sich bitte an das Amt für Handel und Dienstleistungen.

Bei Nichteinhaltung der Bestimmung wird, im Sinne des Artikels 34, Absatz 1 des Dekretes des Landeshauptmanns Nr. 39/2000, eine Verwaltungsstrafe in Höhe von Euro 588,00 bis Euro 3.526,00 verhängt.

lo Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige (D.P.R. n. 670/1972) prevede, che alla Provincia Autonoma di Bolzano lo Stato riconosca i nove decimi del gettito dell'accisa sugli oli da gas per autotrazione e sulla benzina erogati in provincia di Bolzano.

E' indispensabile pertanto rilevare il consumo totale di carburante per autotrazione.

Quale carburante deve essere indicato?

1. Carburante (gasolio e benzina) acquistato dal rivenditore ed utilizzato per il rifornimento delle macchine operatrici;
2. **agricoltura**: solo il gasolio e/o il gasolio invernale acquistato in aggiunta al gasolio agricolo (UMA);

Quale carburante non serve indicare?

1. olio combustibile (colorato), utilizzato solo per riscaldamento;
2. gasolio agricolo (UMA);
3. carburante acquistato direttamente dal distributore stradale;
4. gasolio usato **esclusivamente** per la produzione di energia;
5. gasolio usato **esclusivamente** per il funzionamento di riscaldatori, forni o di generatori di emergenza;
6. Aspen benzina (benzina per motori a due tempi, benzina verde).

Titolari già in possesso di un'autorizzazione per un distributore di carburante ad uso privato interno o mobile

Nel caso in cui la Vostra impresa dovesse essere in possesso anche di serbatoi con una capacità massima di 1000 litri (p.e. serbatoi per cantieri) e il carburante destinato agli stessi **non** dovesse essere stato prelevato dal proprio distributore ad uso privato interno, ma fornito direttamente dal rivenditore di carburante, è necessaria un'ulteriore comunicazione alla Ripartizione Economia con la relativa quantità di carburante acquistata.

I titolari di serbatoi e contenitori mobili di capienza massima superiore al metro cubo devono essere in possesso di un'autorizzazione della Ripartizione Economia. In caso contrario, si prega di contattare l'Ufficio commercio e servizi.

L'inosservanza della disposizione in oggetto, é punita con una pena amministrativa del pagamento di una somma da Euro 588,00 fino ad Euro 3.526,00, ai sensi dell'articolo 34, comma 1 del Decreto del Presidente della Provincia n. 39/2000.